

Giustizia Pace Creato

Newsletter per i Domenicani del Nord Italia

n. 11 – agosto 2018

Fr. Francesco Compagnoni e Fr. Luca Refatti vi propongono

- Un Tema di riflessione
- Una Notizia dalla Turchia
- Una Preghiera per la pace

1) Il Tema - I cristiani italiani e i migranti

Ne sappiamo abbastanza sui migranti che spingono dal Nord Africa e dal Vicino Oriente per entrare in qualche modo in Europa. Anzi siamo nettamente divisi in “buonisti” (Non si può chiudere la porta in faccia agli affamati !) e “salvinisti” (Nessuno entra più in Italia se non è in regola !). Anche il Papa e i nostri Vescovi sono strumentalizzati ed ogni loro parola è stiracchiata a proprio uso.

Come cristiani non possiamo lasciar annegare nessuno e non possiamo neppure ignorare “gli scafisti” e le loro organizzazioni criminali.

Come cristiani non possiamo neppure semplicemente accettare tutti quelli che si presentano e neppure pagare le “tribù libiche” che tengano i subsahariani in campi d’internamento.

Come cristiani non possiamo ignorare la fine che molti immigrati fanno (caporalato e prostituzione) e non possiamo neppure ignorare le difficoltà della autorità italiane a gestire tutta questa gente.

In definitiva, proprio in quanto cristiani, dovremmo impegnarci:

- 1) a dare giudizi fondati, equilibrati e riflettuti di fronte alla moltitudine di situazioni diverse.
- 2) a fare qualche cosa individualmente: Caritas, Onlus, volontariato con gli immigrati ...
- 3) a riflettere sul perché in Eritrea le persone hanno un reddito individuale di 1.500 \$ all’anno e noi italiani di 36.000 \$.
- 4) a chiederci se noi, al loro posto, non cercheremmo di emigrare in qualsiasi modo.

Non dimenticate il nostro sito, che viene regolarmente aggiornato.

<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/>

2) Una notizia dalla Turchia - Aggiornamento nella Chiesa ortodossa

Dal 2016, a Istanbul, l’ultimo sabato del mese, si celebra una messa greco-ortodossa in lingua turca, fortemente voluta dal metropolita Daniilidis, che ha studiato a Bari e Birmingham. Il 25 marzo è stato il patriarca Bartolomeo in persona a presiedere la celebrazione. Nell’omelia ha ricordato che l’Ortodossia ha ufficialmente respinto concezioni nazionalistiche della Chiesa e che il patriarcato ecumenico è sovranazionale, cosciente della sua origine greca, ma, al tempo stesso, aperto a tutte le lingue dell’umanità.

3) Una preghiera per la Pace



Maria, Regina della Pace, non ridere tristemente di noi, tuoi figli cristiani.

Ogni motivo è occasione di divisione: nazionalismo, cultura, classe sociale, colore della pelle, immigrazione. Persino la stessa interpretazione della nostra Fede comune ! Aiutaci – te ne preghiamo - a superare le divisioni interne tra cristiani che esprimono così bene la nostra interiorità individuale ferita.

Come saremo sale della terra e luce del mondo se non siamo capaci nemmeno di pregare insieme ?
Indirizzaci Tu verso la concordia e la comprensione reciproca.

Ma soprattutto facci vergognare pubblicamente delle profonde divisioni tra gruppi cristiani.

Facci incontrare chi ce le rinfacci e ci gridi: « E voi sareste il Nuovo Popolo di Dio ? ».

Parlane con tuo Figlio !

